

Estratti dalla rassegna stampa

GIOVANNA D'ARCO – LA RIVOLTA

di Carolyn Gage
traduzione Edy Quaggio

regia Luchino Giordana ed Ester Tatangelo

Con Valentina Valsania

HERMIT CRAB
pupilunari

Giovanna d'Arco – La rivolta, di Pupi Lunari è l'ardita ma non incongrua interpretazione che Carolyn Gage, drammaturga americana, attivista femminista e lesbica, offre della Pulzella d'Orléans. La felice congiunzione di una regia attenta e intelligente (Ester Tatangelo e Luchino Giordana), di una scenografia costruita con suggestive gabbie di luce (Diego Labonia), della fascinosa presenza scenica dell'interprete (Valentina Valsania) ne fanno uno spettacolo di grande impatto artistico ed emozionale.

Claudio Facchinelli

Corriere Spettacolo 20 agosto 2017

<file:///Users/imac/Desktop/ANNA/GIOVANNA%20D'ARCO/rassegna%20stampa/Kilowatt%20Festival%20a%20San%20Sepolcro%20%E2%80%93%20corriere%20spettacolo.html>

Tratto da *The second coming of Joan Of Arc*, straordinario testo d'esordio della statunitense Carolyn Gage, che le è valso il Lambda Literary Award in Drama, e divenuto cosa teatrale nell'eccellente traduzione di Edy Quaggio e nella potente trasposizione scenica di Ester Tatangelo e Luchino Giordana (*Hermit Crab*), lo spettacolo racconta tutta un'altra persona dall'eroina vinta e s-perduta della tradizione (e traduzione, probabilmente) storiografica ufficiale. Non che la messinscena si discosti dai fatti storici principali, verso cui, anzi, mostra una fedeltà pressoché assoluta. È piuttosto che Jeanne d'Arc, o Jeanne Romée che dir si voglia, anche nella fisicità estrema e coraggiosa con cui la rende in scena una bravissima convincente Valentina Valsania, da contadina d'Orléans, casta guerriera e isterica visionaria prima e poi strega ed eretica quale la voleva l'iconografia misogina dei maschi (nella vulgata popolare, nei documenti ecclesiastici, in quasi tutti i sedici libri e in una buona parte dei sei grandi film a lei dedicati...), si trasforma nella coscienza vittima di una tragedia senza fine.

Antonello Fazio 19 giugno 2016

Duepuntozero Blogzine

A partire da *Giovanna d'Arco-La rivolta*, di Carolyn Gage, messo in scena da Luchino Giordana e Ester Tatangelo, affidato alla vibrante presenza di Valentina Valsania: una

feroce requisitoria, non priva di caustica ironia, sulla condizione femminile passata e presente, tra documentazione e informazione. In fondo, Giovanna, ci dice l'autrice americana e militante femminista, al di là della retorica della "santa", era una donna che è stata bruciata viva. Drammaticamente e tristemente attuale.

Andrea Porcheddu 14 giugno 2016

Gli stati generali

<http://www.glistatigenerali.com/teatro/primavera-dei-teatri-calabria-la-comunita-che-verra/>

Anche Giovanna d'Arco – La rivolta, della giovane compagna Hermit Crab (nome inglese di quel piccolo granchio chiamato popolarmente Bernardo l'Eremita) è un monologo, ma la regia a quattro mani di Ester Tatangelo e Luchino Giordana, assieme alla generosa prestazione di Valentina Valsania (un temperamento sorprendente, che si spera di vedere presto impegnato anche in altre prove) riesce a farne uno spettacolo a tutto tondo. L'autrice del testo, Carolyn Cage, è una militante femminista, che non si limita a distruggere l'agiografia di Jeanne d'Arc, ma la presenta, con critica cognizione di causa, come un'antesignana del lesbismo. Uno spettacolo forte, dalle scarne ma pertinenti scelte scenografiche e scenotecniche, che si rivedrà con piacere nella rassegna "Illecite visioni", prevista ad ottobre presso il Teatro Filodrammatici di Milano.

Claudio Facchinelli 1 luglio 2016.

Corriere dello spettacolo.it

Quella di Valentina Valsania (che assieme al sopracitato duo Giordana – Tatangelo forma la compagnia HermitCrab) è un'interpretazione notevole, in cui una visibile emozione fa il paio con una grinta straordinaria, ma non si tratta questa volta di rappresentare la storia oltremodo nota della santa cattolica, bensì quella misconosciuta, vera o presunta, di Jeanne Romée, una contadina senza istruzione, accusata di stregoneria per essersi scagliata contro la Chiesa, un'eretica, che alla fine si scopre innamorata di una donna: le sue parole sono quelle universali delle donne coraggiose di oggi in lotta contro le convenzioni sociali e i soprusi di un mondo ancora troppo ancorato a logiche maschiliste...

Chiara Fazio 2 giugno 2016

Corriere dello spettacolo.it